

LA SINISTRA.



Al Sindaco del Comune
di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Città di Castello

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Fermare l'aggressione militare della Turchia in Siria.

CONSIDERATO:

- * La gravissima offensiva militare scatenata dal Governo della Turchia nel nord della Siria;
- * Come questa operazione di guerra violi ogni elemento di diritto internazionale;
- * Il ruolo del popolo curdo che, con le sue milizie, ha avuto ed ha nel contrasto al terrorismo islamico dell'ISIS;
- * L'importanza della resistenza curda a livello internazionale, dove uomini e donne si sono sacrificate morendo per ideali di giustizia e libertà;
- * Le irresponsabili dichiarazioni del Presidente degli Stati Uniti, per il quale la popolazione curda non andrebbe aiutata perché non avrebbe partecipato allo sbarco in Normandia durante la Seconda Guerra Mondiale;
- * L'esempio del processo democratico curdo, basato sulla valorizzazione della parità di genere, sul pluralismo e sul rispetto dell'ambiente, valori che sono di fondamentale importanza ancora di più in un'area come quella in questione;
- * Come i Sindaci democraticamente eletti in Turchia siano stati destituiti con l'accusa di correlazione al terrorismo, solo perché appartenenti alla formazione progressista HDOP;
- * Come nell'area nord-est della Siria, da quando si è istituita una amministrazione autonoma e democratica, non si siano mai verificati episodi di attacco armato nei confronti della Turchia;
- * Che l'esempio di pace del popolo curdo andrebbe valorizzato come esempio per tutta l'area del Medio Oriente;
- * Che il Presidente degli Stati Uniti e quello della Turchia abbiano violato l'accordo negoziato tra l'amministrazione autonoma democratica della Siria settentrionale ed orientale e lo stato turco per la tutela dell'area permettendo di fatto, ad un'oasi di stabilità e coesistenza, di entrare in un altro periodo di sanguinosi conflitti;
- * Come i combattenti dell'ISIS responsabili di terrorismo, detenuti dall'amministrazione autonoma, provengano dalla Turchia. Pertanto la richiesta di consegnare migliaia di prigionieri al governo turco, appaia un'aperta provocazione alla pace internazionale;

* Che il nuovo conflitto sta provocando un fortissimo allentamento della lotta del popolo curdo contro l'ISIS come pure la dispersione di prigionieri ISIS nell'area interessata dal nuovo conflitto, con probabili conseguenze molto gravi per la sicurezza non solo della stessa area, ma anche per quella di tutta la comunità internazionale

* L'aggressione turca, destabilizzando ulteriormente tutta l'area medio orientale, apre nuovi scenari geopolitici che, oltre a mettere in discussione le conquiste democratiche e libertà nell'area del popolo curdo, con conseguenze imprevedibili anche per il mondo intero;

* Quindi che siamo di fronte al tentativo di cancellare di fatto la comunità democratica del Rojava e di procedere, come sottolineato da numerosi esponenti politici e studiosi, ad una vera e propria "sostituzione etnica" a danno dei curdi;

VALUTATO positivamente:

* Che si stanno levando anche in Italia numerose voci di sdegno contro questa aggressione tese a fermare immediatamente questa azione militare;

* Che da parte di centinaia di Sindaci, amministratori regionali e locali di ogni parte d'Italia sia stato avanzato un appello contro l'invasione turca e l'immediato ripristino della pace;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CITTA' DI CASTELLO:

* Esprime tutta la sua solidarietà al popolo curdo;

* Condanna senza appello l'aggressione turca per le tragiche conseguenze che sta causando e causerà, come l'uccisione di numerosissimi civili e l'inizio dell'esodo di migliaia di profughi in fuga dalla guerra;

* Ricordando che l'Italia è contraria alla guerra, esprime totale sdegno per la guerra iniziata da Erdogan e dal suo Governo;

* Chiede al Governo italiano:

1- di attivarsi a tutti i livelli internazionali per assumere una posizione chiaramente contraria alla guerra e di valutare atti urgenti e significativi come il ritiro immediato dell'ambasciatore ad Ankara; 2- Fermare la fornitura di armi alla Turchia;

3- di cancellare la partecipazione alla missione Nato Active Fence ritirando i soldati italiani dal territorio turco;

4- che simili misure vengano avanzate anche a livello di Unione Europea ed in tutti gli organismi internazionali, nonché che si adoperi per la realizzazione di una "no fly zone" nell'area interessata, la quale impedisca quindi i bombardamenti aerei dell'aviazione turca, devastanti per il già povero territorio ma soprattutto per l'alto tributo di vite di uomini e bambini;

5- chiede inoltre, visto l'eco mondiale che hanno le manifestazioni sportive ed in particolar modo quelle calcistiche, di inoltrare richiesta alla UEFA, di revocare l'assegnazione alla Nazione dove si disputerà la finale della Champions League 2019-2020. Ciò perché la Turchia è stata individuata come Paese ospitante della più importante gara di calcio continentale di club del 2020.

Città di Castello , 16 ottobre 2019

Il Consigliere comunale LA SINISTRA
Giovanni Procelli